

***Il ruolo della formazione e dell'informazione  
nella tutela dell'ambiente***

Andrea Crescenzi<sup>1</sup>

**Abstract**

I comportamenti adottati dalla popolazione, gli stili di vita e di consumo, dipendono in misura rilevante dall'interesse che i cittadini nutrono per le tematiche ambientali e dalle modalità con cui si informano. Nell'approccio della Comunità internazionale la formazione e l'informazione ambientale, sono sempre stati concepiti come le due facce di un'unica medaglia: l'educazione ambientale.

L'educazione ambientale ha come obiettivo quello di formare una popolazione mondiale cosciente e preoccupata dell'ambiente e dei problemi connessi, una popolazione che possieda le conoscenze, le competenze, e il senso del dovere che le permettano di operare individualmente e collettivamente alla soluzione dei problemi attuali oltre che di impedire che se ne creino di nuovi.

In questo quadro generale, le categorie più importanti ai fini di una buona educazione ambientale sono, l'ambito formativo, nelle sue varie declinazioni, e gli strumenti dell'informazione.

Lo sviluppo crescente della società dell'informazione e, più in generale, della società della conoscenza, sembra stimolare e favorire sempre più nuovi modelli di partecipazione civica e di relazione. In tale contesto, l'accesso all'informazione ambientale è la premessa per l'esercizio degli altri diritti. È indubbio, infatti, che un adeguato patrimonio informativo rappresenti una preconditione essenziale per favorire l'efficacia delle azioni poste in essere.

Da un punto di vista giuridico, quindi, il riconoscimento agli individui di alcuni diritti ambientali di tipo "procedurali" o "funzionali", quali il diritto di ottenere le informazioni sullo stato dell'ambiente e il diritto di partecipare ai processi decisionali, consente di fare scelte consapevoli, di esercitare un controllo sull'operato dei soggetti pubblici nonché di tutelare il proprio diritto a vivere in un ambiente sano.

---

<sup>1</sup> Tecnologo/Ricercatore presso l'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI-CNR).